Rabbia Vinciullo: "Tamponi drive in, Avola più brava di Siracusa. Colpa del Comune"

“Siracusa non compare tra i 23 comuni con popolazione superiore ai 30 mila abitanti in Sicilia in cui si parte coni tamponi rapidi “drive in” oggi e domani”. L’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo grida allo scandalo. Lo screening di oggi e domani non sarà effettuato nel capoluogo. In provincia, via, invece, ai tamponi rapidi in auto ad Avola.
“Sono stati chiamati a collaborare i presidi, in modo che docenti e non docenti, studenti e studentesse con le loro rispettive famiglie, su base volontaria, possano avere accesso ai “drive in” allestiti nei siti individuati dalle Amministrazioni Comunali di concerto con le Asp- spiega Vinciullo –
Tutti i capoluoghi si sono fatti parte attiva, mettendo a disposizione dei siti onde poter consentire ai
rispettivi cittadini di essere sottoposti all’esame gratuito, tranne quello di Siracusa”. Una lacuna che secondo l’ex parlamentare regionale dovrebbe far sentire in difetto sindaco e assessori, di cui chiede le dimissioni. “Attaccati come sono alla poltrona- tuona Vinciullo- i nostri amministratori comunali
continueranno a gestire l’effimero, pubblicando sui propri siti social i dati della pandemia, per
dimostrare di esistere, mettendo invece in luce una totale incapacità ad affrontare e risolvere i
problemi reali e i bisogni dei cittadini”.

Secondo quanto annunciato dal sindaco, intanto, la prossima settimana anche a Siracusa dovrebbero partire i tamponi “drive in” nelle scuole o, laddove non possibile, all’ex Onp.

Siracusa. Altri due infermieri positivi al Covid-19 nella postazione 118 di Ortigia

Sale il numero dei contagiati nella postazione 118 di Ortigia. Altri due infermieri sono risultati positivi al Covid-19. Sono, dunque, tre, gli infermieri. Il numero totale dei contagiati arriva in questo modo a nove tra le diverse figure impiegate. Sono i componenti dei due equipaggi che da settimane devono “convivere” nella postazione unificata allestita nella ex casermetta Mazzini. Le ambulanze restano in servizio. Si tratta della Sierra Bravo 2 e della Sierra Mike 1, che è la Medicalizzata.

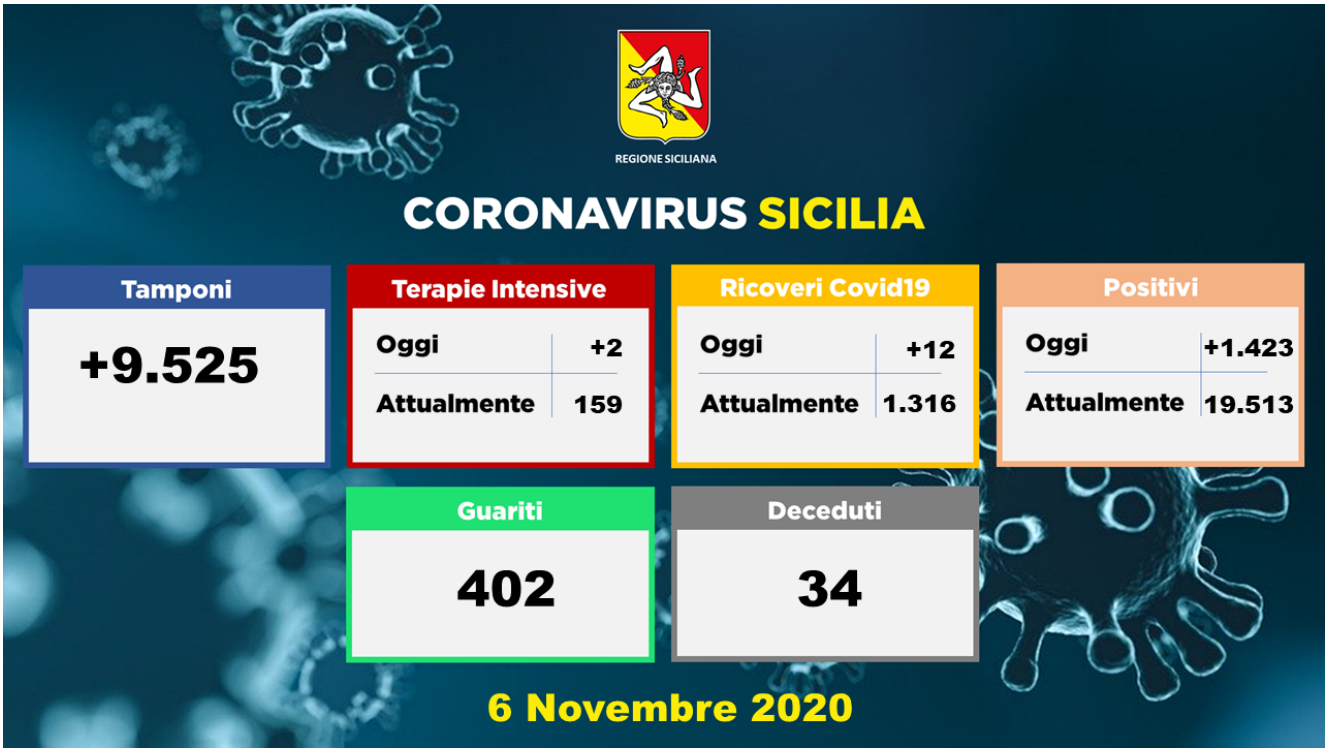
Siracusa. Via Crispi, conclusi i lavori: a breve la riapertura della strada

Pronta per essere riaperta al transito via Crispi. La via che conduce da piazzale Marconi alla Stazione Ferroviaria è da tempo interessata da lavori di rifacimento, che hanno anche comportato una serie di variazioni al sistema della viabilità e dei trasporti pubblici nella zona. Cambiamenti apportati progressivamente, a seconda dello stato di avanzamento dei

lavori e alle necessità di cantiere. Una vicenda lunga e complessa quella relativa al rifacimento di via Crispi, che versava in condizioni disastrose. Ad annunciare la conclusione dei lavori è stato, nelle scorse ore, il sindaco, Francesco Italia, attraverso la sua pagina Facebook. “Si concludono- commenta il primo cittadino- gli importanti lavori di rifacimento che hanno ridato decoro e funzionalità ad una delle principali vie di Siracusa”. Gli interventi sono iniziati a giugno del 2019. Nelle prime fasi, si registrò anche il rinvenimento di reperti archeologici.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.423 nuovi contagiati, +91 in provincia di Siracusa

Sono 1.423 i nuovi positivi rilevati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Registrati 12 nuovi ricoverati, con 2 nuovi accessi in terapia intensiva. I guariti sono 402. Ci sono anche 34 decessi. I tamponi processati sono stati 9.525. I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.
In provincia di Siracusa rilevati 91 nuovi casi. Questo il report dei contagi nelle altre province: 62 Agrigento, 47 Caltanissetta, 292 Catania, 40 Enna, 57 Messina, 321 Palermo, 292 Ragusa, 121 Trapani.



Siracusa. L'anno orribile del turismo, la sfida degli alberghi: aperti 9, "non disperiamo"

Finita la stagione turistica estiva più sofferta di sempre, gli albergatori siracusani sono al bivio: continuare a mantenere le strutture aperte o chiudere alla luce della situazione? Il presidente dei Noi Albergatori, Giuseppe Rosano, chiarisce i termini della questione. “Sono 9 le strutture ricettive di Siracusa (6 a quattro stelle e 3 a tre stelle), che resteranno aperte: gli altri alberghi hanno già chiuso i battenti per disperazione e non soltanto per l’ultimo Dpcm. Nonostante la gravità dell’attuale situazione, abbiamo voluto garantire un servizio a chi necessita di alloggio per

motivi, per esempio, di lavoro”.
Un piccolo messaggio di normalità in una situazione che Rosano non esita a definire “veramente drammatica per il turismo”. E ciò “non meramente perché è ferma l’attività – spiega – ma perché non è neanche possibile, in un simile scenario, lavorare sulla progettualità e definire i piani per il futuro, dal momento che non sappiamo cosa ci attende l’anno prossimo”.
Di certo c’è però ciò che il 2020 ha riservato agli albergatori. «Un anno, quello in corso – rileva Rosano – con una stagione partita tardissimo, a giugno inoltrato, e con scarsissime presenze. Anche nel mese di luglio abbiamo continuato a lavorare a singhiozzo. Soltanto nel mese di agosto si è registrata una decisa ripresa in termini di presenze che si è protratta, parzialmente, nel mese di settembre, per concludere con ottobre che ha segnato un nuovo drastico calo”.
Arriviamo così a questi ultimi giorni “contrassegnati da un’affluenza turistica pressoché uguale a zero – continua il presidente di Noi albergatori Siracusa – il 2020 è stato l’anno del bonus vacanze che, se da una parte ha consentito a diverse strutture ricettive di lavorare di più durante l’alta stagione, dall’altra non ha generato per le imprese grandi liquidità da reinvestire, basandosi essenzialmente sul principio del credito d’imposta”.
In questo momento diventa così difficile prevedere quando sarà possibile la ripartenza. “La maggior parte delle imprese turistiche è in ginocchio – ancora Rosano – e regna sovrana la preoccupazione: se e quando sarà possibile tornare al lavoro? Forte è inoltre la preoccupazione per gli addetti che operano nel comparto turistico, i pochi stagionali occupati sono già in disoccupazione per l’anticipata risoluzione del rapporto di lavoro. Il restante il 90% del personale fruisce della cassa integrazione”.
Nonostante tutto l’invito che Rosano rivolge agli operatori del settore turismo “è di non disperare, ma di rafforzare coesione e sinergia, per farci trovare pronti al momento della ripresa: quando l’avremo vinta sul Covid19”.

Gli hotel che rimarranno aperti sono: Alfeo, Domus Mariae, Hotel dei Coloniali, Panorama, Parco delle fontane, Re Dionisio, Posta, Scala Greca e Mediterraneo.

Incidente in autostrada tra un tir ed un autobus: lievemente ferito un 63enne

E’ di un ferito il bilancio dell’incidente avvenuto questo pomeriggio lungo l’autostrada Siracusa-Catania, all’altezza dello svincolo di Augusta. Si tratta di un 63enne originario della provincia di Pescara. E’ stato trasportato in ambulanza all’ospedale Generale di Lentini. Le sue condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.
Da chiarire le cause dell’incidente, che ha avuto per protagonisti due mezzi pesanti: l’autoarticolato con rimorchio guidato dal 63enne ed un autobus fortunatamente senza passeggeri a bordo.
Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale, insieme ad Anas ed al 118. Il traffico in direzione Catania ha subito un lieve rallentamento.

foto archivio

Zona arancione, obbligo di mascherina in classe. Il pediatra Gilistro: "non pericolose, però…"

Tra le varie misure in vigore da oggi nella zona arancione quale è la Sicilia, c'è anche quella che prevede l'obbligo di indossare la mascherina in classe. Il problema non riguarda i ragazzi delle superiori, già in didattica a distanza da diverso tempo. Ma per elementari e media è una piccola rivoluzione: erano infatti ormai poche le classi senza distanziamento.
E anche nel siracusano, i genitori faticano ad accettare la prescrizione. Tra annunciate diffide alle scuole (che devono però rispettare il Dpcm) e assenze strategiche, rimane di fondo la solita questione: le mascherine indossate per 5 o 6 ore, sono pericolose? "No", risponde secco il noto pediatra Carlo Gilistro. Di seguito il suo intervento su FMITALIA.

La Società Italiana di Pediatria (SIP), già nelle settimane scorse, aveva chiarito che le mascherine non sono pericolose per i bimbi. "L'aria passa e la quantità di anidride carbonica respirata dal bambino è minima e non dà alcun tipo di problema di ipossia o addirittura rischio di morte, come si è arrivato a dire sui social", ha spiegato Elena Bozzola, segretario e consigliere nazionale della SIP. Non ci sono, poi, evidenze scientifiche in letteratura che documentino che un corretto utilizzo della mascherina possa comportare un'alterazione della flora batterica. Infine, ricordano i pediatri, la mascherina chirurgica non può indebolire il sistema immunitario nei bambini.

Floridia. Covid nelle scuole: almeno 4 i casi accertati, sanificazioni e classi in quarantena

Sarebbero quattro i nuovi alunni positivi a Floridia, due all'istituto comprensivo Quasimodo e due all'istituto "Volta". Numeri che sarebbero, tuttavia, in aggiornamento, visto che ieri pomeriggio, secondo quanto comunicato dal sindaco, Marco Carianni, numerosi alunni si sarebbero sottoposti a tampone, di cui adesso si attendono gli esiti. Nel pomeriggio, previste le operazioni di sanificazione, sia all'istituto comprensivo Quasimodo, sia al Volta. "Ho sentito il dirigente, Mario Bonanno- prosegue il primo cittadino. E abbiamo stabilito insieme che tutti i locali scolastici devono essere sottoposti subito a intervento di sanificazione". Subentrerà poi il fine settimana e lunedì si dovrebbe tornare in classe regolarmente. In tanti, anche stamattina, a scuola aperta, avrebbero comunque deciso di restare a casa, in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda. Le classi in quarantena, ovviamente, seguono il percorso stabilito dall'Asp, con le Usca scolastiche e il protocollo scattato a seguito dei tamponi positivi. Per gli alunni in isolamento è stata disposta la didattica a distanza.

Intanto il consigliere comunale Renzo Spada ha chiesto la chiusura delle scuole a scopo precauzionale.

Siracusa. Covid, spostamenti nel Comune e assembramenti: controlli della Municipale

Sotto il coordinamento della prefettura, pronti a partire i controlli sul rispetto delle nuove disposizioni relative al contenimento del contagio del Covid-19. Un lavoro diversificato, con compiti distribuiti tra le forze di polizia, secondo quanto stabilito in sede di comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico.

"La differenza con il decreto di marzo- spiega l'assessore Andrea Buccheri- riguarda il concetto di prossimità, che in questo caso non è introdotto. I limiti territoriali sono quelli del comune di appartenenza". Alcuni aspetti sono chiari: ci si sposta all'interno del comune di residenza. Ci sono, poi, dubbi specifici, a cui l'assessore fornisce una risposta. Come già evidenziato durante la prima ondata di contagi, è vietato, ad esempio, raggiungere da Siracusa centri commerciali che, seppur molto vicini al capoluogo, rientrano nel territorio di Melilli.

"Lo spostamento è consentito però – aggiunge Buccheri- quando un prodotto non è reperibile nel proprio comune. Ci sono poi degli aspetti che sono molto legati a questioni di buonsenso. Per quanto riguarda, invece, i supermercati, a loro è demandata la custodia e la vigilanza, da organizzare privatamente. Osserveremo, in questi primi giorni, se si creeranno assembramenti agli ingressi, cosa che al momento, rispetto allo scorso inverno, non mi sembra stia accadendo. Eventualmente, si provvederà". Buccheri preannuncia la possibilità che "la settimana prossima arrivi qualche circolare interpretativa da parte del ministero, laddove restano dei dubbi evidentemente da sciogliere".

Per chi si sposta dal proprio comune per ragioni di lavoro, ma si tratta di irregolare, spiega Buccheri, come è già accaduto in passato, potrebbe essere accettata l'autocertificazione, fermo restando che il sommerso potrebbe poi essere perseguito l'illecito per altre vie.

In tema di assembramenti di giovani, la sala operativa "esplode" di segnalazioni nelle ore pomeridiane. "Abbiamo predisposto dei servizi appositi- spiega l'assessore- ma abbiamo anche chiesto l'ausilio dei carabinieri".

Con l'entrata in vigore del nuovo decreto, in queste ore, si mettono, intanto, a punto le modalità di controllo del territorio.

Siracusa. Multiservizi, "salvi" i 12 lavoratori Ideal Service. I sindacati: "sempre vigili"

"Un sospiro di sollievo in un periodo delicato per l'occupazione nella nostra provincia": così Filcams Cgil e Uiltucs Siracusa salutano la conclusione della vertenza dei 12 lavoratori Ideal Service, destinati al servizio di archiviazione e digitalizzazione del Comune di Siracusa.
"Ovviamente non possiamo che esprimere soddisfazione per il lavoro unitario svolto in questa vertenza, fatto di lotta e mediazione, ma al contempo non possiamo che esprimere forte preoccupazione per l'imminente futuro, dato che diverse sono le scadenze delle proroghe e degli affidamenti che si vanno ad innescare a breve in virtù dello spezzettamento del vecchio

appalto di supporto all’amministrazione comunale”, dicono i due segretari provinciali Alessandro Vasquez ed Anna Floridia. “Ringraziamo chi dal Comune ha mostrato grande responsabilità e sensibilità nei confronti di questi lavoratori e la Digos per aver sempre ricercato la mediazione anche nei momenti più roventi delle mobilitazioni. Non possiamo esimerci tuttavia dal rivolgere un accorato appello alla Giunta ed all’amministrazione comunale: progettiamo insieme per tempo le prossime scadenze e le prossime gare, affinché non si ripetano tristi vicende come quella appena superata. Bisogna garantire continuità occupazionale e reddituale di tutto il personale in forza e la filcams e la Uiltucs rimarranno vigili affinché nessun lavoratore venga penalizzato da questa scelta di divisone dell’appalto”.